

## 1) Occupazione metalmeccanica nelle imprese industriali ed artigiane

Nel 1996 nel settore metalmeccanico risultavano occupati circa 2.483.000 addetti di cui il 70% appartenenti ad imprese metalmeccaniche industriali ed il residuo 30% a quelle artigiane (tab. 1).

Il numero complessivo di addetti ha evidenziato un moderato incremento rispetto al censimento del '91 (+0,5%) ed una flessione del 2,9% rispetto a quello del 1981.

TAB. 1 - ADDETTI METALMECCANICI DELL'INDUSTRIA E DELL'ARTIGIANATO

SETTORI	VALORI ASSOLUTI			COMPOSIZIONE PERCENTUALE		
	1981	1991	1996	1981	1991	1996
INDUSTRIA	2.030.016	1.842.541	1.738.324	79,4	74,6	70,0
ARTIGIANATO	526.572	628.901	744.241	20,6	25,4	30,0
TOTALE	2.556.588	2.471.442	2.482.565	100,0	100,0	100,0

Dunque, una complessiva sostanziale stabilità che nasconde al suo interno andamenti fortemente divergenti delle dinamiche relative alle imprese metalmeccaniche artigiane rispetto a quelle industriali.

Nel confronto con il 1981 si è infatti assistito ad un forte aumento dell'occupazione artigiana<sup>3</sup> che, passando dai circa 526.000 addetti ai 744.000, ha registrato un incremento del 41% ed un'altrettanta consistente diminuzione nel settore industriale che ha perso il 14,4% degli addetti rispetto ai 2.030.000 del 1981 (tabb. 25-28).

L'incidenza degli addetti artigiani sul totale metalmeccanico passata dal 20,6% del 1981 al 25,4% del '91 al 30% del 1996, sembra riconducibile ad una più generale tendenza di crescita del peso delle piccole aziende nel complesso dell'intero sistema produttivo manifatturiero del Paese.

Con riferimento ai gruppi merceologici si evidenzia un'elevata incidenza di imprese artigiane nell'attività di Installazione di impianti, dove gli addetti rappresentavano nel

---

<sup>3</sup> Nel 1996 l'occupazione dipendente nelle imprese artigiane metalmeccaniche rappresentava il 54% degli addetti complessivi, mentre, nel settore industriale metalmeccanico i lavoratori dipendenti erano pari al 94% del totale.

1996 il 65,5% degli occupati complessivi, mentre nelle imprese industriali metalmeccaniche soltanto il residuo 34,5%.

Un peso significativo dell'artigianato lo si rileva anche nelle attività di Fabbricazione di prodotti in metallo (tab.2) dove l'occupazione rappresenta mediamente il 44,4% del totale e supera il 50% nell'attività relativa alla produzione di strutture, porte e finestre in metallo e nelle lavorazioni di meccanica generale per conto terzi.

TAB. 2 - PERCENTUALE ADDETTI INDUSTRIA ED ARTIGIANATO SULL'OCCUPAZIONE METALMECCANICA COMPLESSIVA  
(ADDETTI METALMECCANICI TOTALI = 100)

CODICE ATTIVITÀ	ADDETTI INDUSTRIA			ADDETTI ARTIGIANATO		
	1981	1991	1996	1981	1991	1996
27	96,3	95,0	94,6	3,7	5,0	5,4
28	60,9	56,6	55,6	39,1	43,4	44,4
29	86,6	85,4	84,6	13,4	14,6	15,4
30	99,0	99,5	97,4	1,0	0,5	2,6
31	86,5	81,0	80,2	13,5	19,0	19,8
32	91,1	87,8	84,2	8,9	12,2	15,8
33	73,8	68,1	66,0	26,2	31,9	34,0
34	97,9	98,0	98,2	2,1	2,0	1,8
35	96,1	93,9	92,5	3,9	6,1	7,5
453	25,9	41,4	34,5	74,1	58,6	65,5
TOTALE	79,4	74,6	70,0	20,6	25,4	30,0

27 – Produzione di metalli e loro leghe;

28 – Fabbricazione e lavorazione di prodotti in metallo;

29 – Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici;

30 – Fabbricazione di macchine per ufficio di elaboratori e sistemi informatici;

31 – Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici;

32 – Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e per telecomunicazioni;

33 – Fabbricazione di apparecchi medicali, di precisione, strumenti ottici ed orologi;

34 – Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi;

35 – Fabbricazione di altri mezzi di trasporto;

453 – Installazione dei servizi in un fabbricato.

Nell'attività di Fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi l'artigianato occupa il 34% del totale degli addetti che raggiungono il 58,5% nelle attività di costruzione di apparecchi medicali.

Nei comparti delle Macchine e materiale meccanico ed in quello delle Macchine elettriche la percentuale oscilla tra il 15% ed il 20%, mentre risulta più contenuta

nell'attività di Produzione dei metalli (mediamente 5,4%) ed in quella relativa alla Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (1,8%).

Non vi sono imprese artigiane, come era lecito attendersi, nei gruppi merceologici relativi alla produzione di ferro, acciaio e ferroleghie Ceca e alla costruzione di autoveicoli in senso stretto.

Dal punto di vista della distribuzione territoriale gli addetti riconducibili ad imprese artigiane raggiungono circa il 50% del totale nella regione Calabria e si collocano sul 40% nel Trentino, Umbria e Toscana, mentre, l'incidenza più bassa si riscontra in Campania (18,2%), Basilicata (23%) e Piemonte (24,1%); nelle restanti regioni le percentuali oscillano tra poco meno del 30% e il 40%.